

Recensione: B.L.A.D., Lost In Heaven - TrueMetal.it

2008, Autoprodotto

AOR

Pubblicata in data: 12/10/2008

Si presentano con una confezione elegantissima ed una cover alquanto suggestiva i **B.L.A.D.** (acronimo di Between Life And Death), gruppo campano attivo in territori soffusamente melodici e di chiara estrazione AOR.

Evidenti influenze di radice settantiana ed ottantiana (**UFO** su tutti), miscelate ad una sensibilità poco votata al puro e semplice approccio "divertito", contribuiscono a creare un sound dai contorni non molto solari e "catchy", prediligendo una forma più intimista e scenari di natura parecchio riflessiva.

Il risultato è una serie di brani che lascia trasparire un'attitudine prettamente "rock", ma in cui il semplice impatto è di preferenza sostituito dalla ricerca d'ambientazioni morbide e dalle cadenze medie, mai urgenti o minimamente "tirate".

Qualche buona idea ma ancora alcuni aspetti migliorabili, completano una panoramica riassuntiva di un prodotto nel complesso accettabile e di buon auspicio, fornito, in alcuni casi, di spunti dal discreto valore. "**Eyes Of A Stranger**" e la conclusiva, ottima, "**Wonder**" sono, per entrare nello specifico, composizioni che pur non brillando per dinamismo o grande verve, permettono previsioni ottimistiche sulle capacità in dote al combo napoletano e lasciano presagire sviluppi di qualità.

Molto bravi i due chitarristi **Paco Palmiero** e **Massimiliano Di Fiore**, è per nulla disprezzabile anche la prova offerta dal singer **Piero Minopoli** - in possesso di una voce discretamente espressiva sebbene ancora da affinare - così come la tecnica mostrata dalla sezione ritmica composta da **Tony Aramini** e Massimo **Amitrano**, di interessante levatura e notevole intesa (indicativa in tal senso, la parte iniziale di "**Planetary Sabotage**").

Quello che manca essenzialmente, è il puro e semplice songwriting, ancora un po' acerbo e bisognoso di acquisire maggiori quantitativi di forza d'urto e capacità di coinvolgimento, così come è senz'altro da stigmatizzare almeno in parte, la ricerca, forse eccessiva, di momenti rilassati e soffusi, alla lunga lievemente uggiosi.

Un impianto tecnico di tutto rispetto, non basta quindi ad evitare qualche momento di defaillance e stasi, soprattutto se non supportato da una varietà di situazioni ed atmosfere, in grado di diversificare una proposta altrimenti destinata, qualora protagonista di un ipotetico full lenght, a suscitare qualche sbadiglio di troppo.

Le qualità sono interessanti ma la strada da compiere per eccellere ancora lunga. I **B.L.A.D.** hanno posto le basi, vedremo come sapranno svilupparle in futuro...

Per contatti: info@blad.it

Tracklist:

01. Words Of The Devil
02. Eyes Of A Stranger
03. Planetary Sabotage
04. Aliens
05. Wonder

Line Up:

Piero Minopoli – Voce
Paco Palmiero – Chitarra
Massimiliano Di Fiore – Chitarra
Tony Aramini – Basso
Massimo Amitrano - Batteria

